# NORME FONDAMENTALI DELLE BRIGATE NERE

# NORME FONDAMENTALI DELLE BRIGATE NERE

PARTITO FASCISTA REPUBBLICANO

CORPO AUSILIARIO DELLE SQUADRE D'AZIONE DI CC. NN.

# NORME FONDAMENTALI

DELLE

# BRIGATE NERE

A tutti i Comandanti di Brigata Nera

e per conoscenza:

A tutti gli Enti Militari e Politici interessati

*In data 21 giugno 1944-*XXIII*, il DUCE emanava la seguente disposizione:*

**Data la situazione che è dominata da un solo, decisivo, supremo fattore: quello delle armi e del combattimento, davanti al quale tutti gli altri sono di assai minore importanza, decido che, a datare dal 1° luglio, la struttura politico-militare del Partito si trasformi in un organismo di tipo esclusivamente militare.**

**Dal 1° luglio tutti gli inscritti al Partito Fascista Repubblicano, di età fra i diciotto e i sessanta anni e non appartenenti alle Forze Armate della Repubblica, costituiscono il Corpo Ausiliario delle Camicie Nere composto dalle Squadre d'Azione.**

**Attività non militari svolte sin qui dal Partito vengono affidate agli enti competenti e cioè l'assistenza ai Fasci Femminili, ai Comuni e alle altre organizzazioni, la propaganda all'Istituto Nazionale di Cultura Fascista.**

**Il Segretario del Partito attua la trasformazione dell'attuale Direzione del Partito in Ufficio di Stato Maggiore del Corpo Ausiliario delle Squadre d'Azione delle CC. NN.**

**Le Federazioni si trasformano in «Brigate» del Corpo Ausiliario delle CC. NN.**

**Data la natura dell'organismo e i suoi scopi, il comando sarà affidato ai capi politici locali. Non ci saranno gradi, ma soltanto funzioni di comando.**
**Il Corpo sarà sottoposto alla disciplina militare e al codice militare del tempo di guerra. Il Corpo sarà impiegato agli ordini dei Capi delle Provincie, i quali sono responsabili dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini contro i sicari e i gruppi di complici del nemico.**

21 giugno 1944-XXII

Mussolini

*In obbedienza a tale ordine, diramai, in data 25 giugno 1944-*XXII*, le prime norme costitutive del Corpo.*
*Successivamente appositi decreti nonchè circolari emanate dal sottoscritto e dallo Stato Maggiore del Corpo fissarono — in parte quali disposizioni di carattere permanente, in parte quali direttive necessariamente legate alla contingenza — le norme da seguire nella organizzazione delle Brigate Nere.*
*Di tale complesso di disposizioni — presi gli ordine dal DUCE — pubblico qui il* testo unico, *opportunamente integrato, ed avente valore normativo ed impegnativo per tutti coloro che nel Corpo hanno od avranno l'onore di militare.*
*Non hanno vigore le precedenti norme, ove contrastino con quelle qui contenute. Eventuali norme complementari potranno essere successivamente emanate unicamente a firma del comandante del Corpo, presi gli ordini Superiori.*

IL SEGRETARIO DEL PARTITO
COMANDANTE DELLE BRIGATE NERE

Pavolini

# GERARCHIA DEL CORPO

DUCE

Comandante delle Brigate Nere — Capo di Stato Maggiore — Ispettore generale — Comandante di raggruppamento — Sottocapo di Stato Maggiore — Ispettore — Comandante di Brigata Nera — Vicecomandante di Brigata Nera — Capo di Stato Maggiore di Brigata Nera — Comandante di battaglione — Comandante di compagnia Comandante di squadra d'azione — Aiutante di squadra — Capo nucleo — Squadrista scelto — Squadrista — Allievo squadrista.

*Non si tratta di gradi*

**ma di**

*funzioni di comando.*

I gradi militari indicati negli organici dei vari comandi e reparti rappresentano l'assimilazione delle funzioni di comando ai gradi gerarchici militari, ai soli fini del trattamento economico e per la durata di tali funzioni.

Nel Corpo, ogni inferiore si rivolge ad ogni superiore col nome di « Comandante »; ogni superiore ad ogni inferiore o ad ogni pari di funzione, col nome di « Camerata ».

## II

# ORDINAMENTO DEL CORPO

### a) Comando Generale:

Ufficio del Comandante — Ufficio del Capo di Stato Maggiore — Sottocapo di Stato Maggiore — Ispettore generale — Ispettori — Uffici: coordinamento e segreteria, legale, personale, disciplina e matricola, ordinamento e mobilitazione, operazioni, situazione e addestramento, informazioni, stampa e propaganda, motorizzazione e trasporti — Autoreparto — Direzione di sanità — Direzione di amministrazione Comando del Quartier Generale.

### b) Comando di Raggruppamento di Brigate:

Ufficio del comandante — Ufficio del capo di Stato Maggiore — Uffici: operazioni, addestramento e collegamento, informazioni.

### c) Comando di Brigata Nera:

Comandante — Vice-comandante — Capo di Stato Maggiore — Uffici: operazioni, addestramento e collegamento, personale, disciplina, matricola e mobilitazione, amministrazione, informazioni, assistenza, propaganda e stampa — Servizio sanitario — Cappellano militare Compagnia comando — Compagnia armi d'appoggio.

La Brigata è normalmente costituita da un Comando di Brigata e 3 Battaglioni.

d) **Battaglione:**

Ciascun battaglione è costituito: da 1 Comando di battaglione, da 3 compagnie.

e) **Compagnia:**

Ciascuna compagnia è costituita: da 1 Comando di compagnia, da 3 squadre d'azione.

f) **Squadra d'azione:**

Ogni squadra si compone: di 1 Comandante di squadra e di 3 nuclei.

g) **Nucleo:**

Ogni nucleo si compone: di 1 Caponucleo e di 10 squadristi.

In via eccezionale la forza delle squadre potrà variare dai 33 ai 50 uomini in relazione al gettito dei mobilitati di un Fascio o Gruppo Rionale.
Qualora la forza dei mobilitati nell'ambito di ciascuna brigata avesse una eccedenza rispetto a quella occorrente per la costituzione di 3 battaglioni, le brigate sono autorizzate a costituire altri battaglioni secondo l'organico prescritto.
Il decreto istitutivo risulta dell'allegato 1.

## III

# COMPOSIZIONE DEL CORPO

**Numerazione e denominazione delle Brigate:**

Ogni Brigata assumerà il nome di un Caduto per la Causa del Fascismo repubblicano ed un numero distintivo. Il nome è prescelto dal Comandante della Brigata che lo segnala al Comando Generale per la ratifica.

Il Corpo comprende:

— le *Brigate Nere operative*, destinate al fronte;

— le *Brigate Nere mobili*, destinate alla lotta contro i banditi, i fuori-legge e le bande di complici del nemico, con un raggio d'azione extra provinciale e con un impiego rispondente a particolari criteri di mobilità;

— le *Brigate Nere* stanziali in ciascuna provincia.

Per necessità contingenti possono altresì essere costituite Brigate Nere speciali di formazione, con elementi provenienti da diverse Brigate Nere provinciali.

Fanno parte delle Brigate Nere provinciali, oltre che i reparti del capoluogo e i distaccamenti nei centri minori delle provincie stesse, i reparti eventualmente formati con squadristi appartenenti a determinati enti statali, parastatali o privati, aventi rispettiva sede in tali provincie.

Le Brigate Nere provinciali che per effetto di eventi bellici siano co-

strette a ripiegare dalla propria provincia sono di massima mantenute nella loro consistenza organica, conservando le proprie insegne di combattimento, il numero distintivo, la denominazione, ecc. Esse possono venire dichiarate « mobili » con provvedimento del Comando Generale.

Nel caso in cui per necessità contingenti o per deficienza di forza organica tali Brigate debbano venire raggruppate fra loro, o con altre Brigate Nere non ripiegate, esse costituiranno reparti corrispondenti alla forza organica di cui dispongono ed in questo caso il reparto manterrà la denominazione della Brigata provinciale di provenienza.

Di massima, ove altre necessità non consiglino diversamente, gli squadristi provenienti da una determinata Federazione debbono essere avviati al Comando di Brigata o di Reparto minore costituito dai fascisti della Federazione stessa.

Così pure, potranno analogamente costituirsi reparti di Brigata Nera, o Brigate Nere, con gli squadristi ripiegati da provincie invase prima della data di costituzione del Corpo: la forza numerica determinerà la fisonomia del reparto e la sua aggregazione.

I giovani dei « Gruppi fascisti di azione giovanile Onore e Combattimento » possono essere, nelle varie provincie, raggruppati in reparti della Brigata Nera locale, al fine di contare su formazioni di impiego particolarmente mobili ed aggressive e soprattutto al fine di preparare formazioni da passare successivamente alle Brigate Nere operative, per il combattimento al fronte.

Anche i giovani di età minore ai 18 anni possono essere arruolati nelle Brigate Nere, purchè se ne constati l'idoneità fisica attraverso la visita medica e l'idoneità morale attraverso l'esperimento.

# IV
# GIURISDIZIONE TERRITORIALE

Le Brigate Nere hanno la giurisdizione territoriale corrispondente a quella della rispettiva Federazione fascista repubblicana.

Le Brigate Nere operative, mobili e le eventuali Brigate Nere di formazione non hanno giurisdizione territoriale: operano nella zona d'impiego loro assegnata. Per il loro personale, che sia tratto dalle Brigate Nere provinciali, queste funzionano da centri di mobilitazione.

# V
# PERSONALE

Gli squadristi arruolati nelle Brigate Nere si distinguono in due categorie e cioè:

*a)* personale in servizio continuativo;

*b)* personale nei quadri.

Il personale in servizio continuativo è quello che presta servizio in caserma, sempre pronto per l'impiego, che non esplica altra attività estranea ai servizi del Corpo e che percepisce gli assegni giornalieri.

Il personale nei quadri, invece, è costituito da quei fascisti che pur essendo arruolati nel Corpo, esplicano ordinariamente la loro attività nella vita civile e sono chiamati a prestare servizio in caso di necessità. Tale personale è ammesso al soldo per il periodo del richiamo in servizio.

# VI
# NOMINE

Comandante del Corpo è il ministro Segretario del P.F.R., nominato dal Duce con suo decreto.

Il Duce nomina inoltre, su proposta del Segretario del P.F.R. comandante del Corpo, con suoi decreti: il Capo di Stato Maggiore; l'Ispettore generale; i Comandanti di raggruppamento di Brigate; il Sottocapo di Stato Maggiore; gli Ispettori; i Commissari federali, comandanti delle Brigate Nere provinciali; i Comandanti delle Brigate Nere.

Le nomine degli altri componenti lo Stato Maggiore e dei Vice-comandanti di Brigata (eventualmente i Vice-commissari federali) sono di competenza del ministro Comandante del Corpo, che vi provvede con suoi decreti.

I Commissari federali, comandanti di Brigata, nominano con singoli provvedimenti i capi di Stato Maggiore, i Comandanti di battaglione, compagnia, squadra d'azione, gli aiutanti di squadra ed i Capi nucleo (di regola, i commissari di Fascio o di Gruppo rionale a seconda della forza dei reparti locali). Tali provvedimenti vengono ratificati — e quindi resi esecutivi a tutti gli effetti — dal Comando del Corpo.

**L'appartenente al Corpo che venga a cessare da funzioni di comando torna con onore nei ranghi quale squadrista.**

La scelta del Capo di Stato Maggiore di Brigata cadrà di massima su un fascista repubblicano che rivesta grado di ufficiale superiore nelle Forze Armate e che comunque sia in possesso dei requisiti tecnico-professionali indispensabili.

VII

# COMPITI - IMPIEGO - DISCIPLINA

Compito del Corpo è quello stabilito dall'art. 7 del decreto istitutivo e cioè il combattimento per la difesa e l'ordine della Repubblica sociale italiana, per la lotta contro i banditi e i fuori-legge e per la liquidazione degli eventuali nuclei di paracadutisti nemici. Nel concetto di « difesa della Repubblica » si compendiano — in primo luogo — i compiti della guerra contro il nemico esterno.

Nell'ambito provinciale, l'impiego delle Brigate Nere — agli ordini dei rispettivi Comandanti — è determinato dai Capi delle provincie. Sia nell'ambito provinciale, sia in altro, l'impiego delle Brigate Nere può essere determinato inoltre da quei superiori comandi militari italiani od alleati (e da essi soli) *ai quali tale facoltà venga riconosciuta con provvedimento del Comandante delle Brigate Nere, notificato collettivamente o singolarmente ai reparti.*

Il Corpo ha esclusivamente funzioni di combattimento: non di polizia. Quando operazioni di polizia siano strettamente inerenti a rastrellamenti ed altre azioni di lotta contro i banditi e i fuori-legge, o quando i distaccamenti di Brigate Nere si trovino dislocati in zone temporaneamente prive di qualsiasi forza di polizia, i Comandanti di Brigata avranno cura che le operazioni stesse si svolgano d'intesa con le competenti autorità e — ogni volta che sia possibile — con la partecipazione di agenti di pubblica sicurezza; comunque, secondo la lettera e lo spirito delle leggi della Repubblica.

Iniziative ed atti arbitrari compiuti da parte di singoli — come se-

questri preventivi, arresti, operazioni di polizia in genere, che non entrino nei casi sopra accennati — ed ogni atto che possa screditare il Partito e il Corpo debbono essere immediatamente colpiti e puniti secondo il Codice penale militare del tempo di guerra.

Mentre per le infrazioni disciplinari si applica nel Corpo il Regolamento di disciplina militare, per i reati previsti dal Codice penale militare del tempo di guerra i Comandanti provvedono all'arresto degli squadristi responsabili e al loro deferimento al Tribunale di Guerra delle Brigate Nere (indirizzando la denunzia al Comando Generale). Nei casi di flagranza e di urgenza, previsti dal predetto Codice, si può altresì costituire immediatamente un Tribunale giudicante sul posto, a norma del Codice stesso.

Il Tribunale di guerra delle Brigate Nere giudica i reati compiuti da appartenenti al Corpo in tale loro qualità, e non nella sfera dell'attività privata e individuale, per cui giudica la Magistratura ordinaria, salvo le conseguenze di natura disciplinare da adottarsi per parte del Corpo nei riguardi dei condannati da tale Magistratura.

Il procedimento giudiziario davanti al Tribunale di Guerra delle Brigate Nere, come davanti alla Magistratura ordinaria, implica la sospensione dal Partito; la condanna, la radiazione o l'espulsione.

La sospensione, la radiazione o l'espulsione dal Partito per motivi di natura politica o morale implicano analogo provvedimento per parte delle Brigate Nere. È lasciato nei singoli casi alla valutazione dei Commissari federali e delle Commissioni federali di disciplina di valutare se i provvedimenti disciplinari adottati nel Corpo secondo il Regolamento di disciplina militare debbano avere un riflesso disciplinare nel campo del Partito.

# VIII
# DOCUMENTI PERSONALI

Documenti dell'appartenente alle Brigate Nere sono:

*a)* la tessera del Partito Fascista Repubblicano;

*b)* la tessera del Corpo, rilasciata dal Comando Generale e valida anche nei riguardi delle FF. AA. germaniche, la quale serve come documento di identificazione, porto d'armi ed autorizzazione a circolare liberamente di giorno e di notte per tutto il territorio della Repubblica, a piedi o in automezzi anche durante le ore del coprifuoco, sia in divisa sia in abito civile;

*c)* il libretto personale, in cui vengono registrate le operazioni e le azioni cui lo squadrista ha preso parte, con firma ed annotazioni del Comandante di Brigata, nonchè le campagne e gli altri titoli di guerra precedentemente acquisiti.

Per il rilascio, la compilazione e la conservazione delle tessere valgono le norme già stabilite per circolare.

IX

# ARRUOLAMENTO NELLE BRIGATE NERE ED ISCRIZIONE AL P. F. R.

Non si può essere ammessi nelle Brigate Nere senza essere iscritti al Partito. Non si può venire ammessi al Partito senza che contemporaneamente si presenti domanda di appartenenza alle Brigate Nere. Nel valutare le domande di iscrizione al Partito, le competenti Commissioni Federali terranno conto che — dopo la costituzione delle Brigate Nere — la contemporanea domanda di militare nelle Brigate stesse riveste un particolare significato di volontà di dedizione, di rischio e di sacrificio per il Fascismo.

Restano ferme d'altronde tutte le garanzie e le remore stabilite per l'appartenenza al P.F.R. Dal punto di vista razziale, non possono appartenere al P.F.R. e alle Brigate Nere:

— gli ebrei;
— i mezzosangue ebrei, cioè nati da matrimonio misto;
— i conviventi con coniuge ebreo o mezzosangue ebreo.

Il Corpo è unicamente composto di volontari. Non contrasta con questo principio il fatto che tutti i fascisti repubblicani di età fra i 18 e i 60 anni hanno il preciso obbligo morale di avanzare domanda di arruolamento nelle Brigate. Infatti, la stessa appartenenza al Par-

tito è del tutto volontaria: e d'altra parte non merita l'onore di militare nel Partito chi non si senta di servirlo in armi.

Tra i fascisti-repubblicani che di propria iniziativa o individualmente invitati dai Comandanti di Brigata chiedano l'arruolamento, coloro i quali siano in buone condizioni fisiche e disponibili per l'immediato impiego vengono mobilitati con cartolina precetto e considerati nel ruolo servizio continuativo.

I non idonei fisicamente e quelli che per ragioni di lavoro sono ammessi ad esonero, vengono considerati in forza nei quadri e chiamati saltuariamente per necessità contingenti, adibendoli eventualmente a servizi di presidio o a servizi interni di Brigata quando si tratti di sostituire nei servizi stessi elementi fisicamente più adatti.

I militari delle FF. AA. repubblicane, della G.N.R. e della Polizia repubblicana (ad eccezione degli appartenenti alle Divisioni in guerra), che hanno la qualifica di squadrista, debbono, se ne facciano domanda, essere trasferiti nelle Brigate Nere, a norma dell'art. 6 del decreto del Duce. Tali militari debbono presentare la domanda di passaggio al Comando da cui dipendono, allegandovi una dichiarazione del Commissario Federale (in cui si attesti che si tratta di iscritti al P.F.R. nel periodo 15 settembre 1943-15 gennaio 1944 i quali fecero concretamente parte delle squadre d'azione del Partito nel periodo stesso) e inviando copia della domanda al Comando di Brigata, che ne informa il Comando Generale. È dovere dello squadrista militare di richiedere il nulla-osta al passaggio alla Forza Armata da cui dipende; è egualmente dovere dei Comandi di tale Forza Armata di concedere il nulla-osta ogni volta che ricorrano le condizioni previste dal decreto del Duce.

# X

# PERSONALE FEMMINILE

Il personale femminile previsto dagli organici dei Comandi e dei reparti per i servizi sussidiari del Corpo è tratto dal Servizio Ausiliario Femminile, dipendente dal P.F.R. È vietata l'utilizzazione di qualsiasi altro personale femminile.

Le ausiliarie del Corpo vestono l'uniforme del S.A.F. con la camicia nera e con i fasci repubblicani rossi al bavero.

# XI

# INSEGNE E DISTINTIVI

L'insegna di combattimento della Brigata Nera è costituita da un drappo nero della misura di cm. 80×60 e con nastro tricolore all'asta, sormontata dal fascio repubblicano.

Il drappo porta ricamato in rosso il numero distintivo della Brigata ed il nome del Caduto.

Distintivi del Corpo sono:

*a*) il distintivo del P.F.R., ingrandito in un ovale da portare sulla camicia nera all'altezza della tasca destra;

*b*) i fascetti rossi di foggia repubblicana, al bavero;

*c*) il teschio col pugnale, sul berretto o sull'elmetto;

*d*) il distintivo di Brigata, da portare sul petto a sinistra, sopra le decorazioni di guerra.

ALLEGATO I

# COSTITUZIONE DEL CORPO AUSILIARIO DELLE SQUADRE DI AZIONE DI CAMICIE NERE

Decreto legislativo del Duce 30 giugno 1944-XXII, n. 446.

## IL DUCE
## DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA
## CAPO DEL GOVERNO

Visto il decreto legislativo 23 gennaio 1944 n. 38 relativo al riconoscimento giuridico del P.F.R.;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

D'intesa col Segretario del Partito Fascista Repubblicano, ministro Segretario di Stato, coi ministri delle Forze Armate, dell'Interno, delle Finanze e col Comandante Generale della G.N.R.

**Decreta:**

ART. 1 - La struttura politico-militare del Partito si trasforma in organismo di tipo militare e costituisce il Corpo Ausiliario delle squadre d'azione di Camicie Nere.

ART. 2 - Il Comando del Corpo è costituito dalla trasformazione dell'attuale Direzione del Partito in Ufficio di Stato Maggiore del Corpo Ausiliario delle squadre d'azione di Camicie Nere. Il Ministro Segretario del Partito assume la carica di Comandante del Corpo.

ART. 3 - Le Federazioni assumono il nome di « Brigate Nere » del Corpo Ausiliario e i Commissari Federali la carica di Comandanti di Brigata.

ART. 4 - Il Corpo sarà sottoposto alla disciplina militare ed al Codice penale militare del tempo di guerra.

ART. 5 - Gli iscritti al P.F.R. di età compresa fra i 18 ed i 60 anni e non appartenenti alle altre Forze Armate della Repubblica entreranno — in seguito a volontaria domanda — a far parte del Corpo Ausiliario delle squadre d'azione di CC. NN. che, a seconda della loro idoneità fisica, provvederà al loro impiego.

Art. 6 - Gli appartenenti alle formazioni ausiliarie provenienti dalle disciolte squadre d'azione e passate alle FF. AA. RR., alla G.N.R. ed alla Polizia Repubblicana, iscritti regolarmente al P.F.R., possono a domanda essere trasferiti nel Corpo Ausiliario delle squadre d'azione di Camicie Nere. Presso detto Corpo possono, altresì, essere comandati ufficiali e sottufficiali delle varie FF. AA. RR., della G.N.R. e della Polizia Repubblicana — anche se effettivi — purchè iscritti al P.F.R.

Art. 7 - Compito del Corpo è quello del combattimento per la difesa dell'ordine della Repubblica Sociale Italiana, per la lotta contro i banditi e i fuori-legge e per la liquidazione degli eventuali nuclei di paracadutisti nemici. Il Corpo non sarà impiegato per compiti di requisizione, arresti od altri compiti di polizia. L'impiego delle Brigate Nere nell'ambito provinciale viene ordinato dai Capi delle provincie. Iniziative ed atti arbitrari compiuti da parte dei singoli e che possano, comunque, screditare il Partito, saranno puniti secondo il Codice penale militare del tempo di guerra.

Art. 8 - Ciascuna brigata nera porterà il nome di un Caduto per la Causa del Fascismo Repubblicano.

Art. 9 - Il servizio prestato nel Corpo è considerato, a tutti gli effetti, come servizio militare. Al personale del Corpo Ausiliario saranno estesi di diritto, tutti i benefici in vigore per il trattamento di quiescenza e le provvidenze per i feriti, i mutilati ed i deceduti in combattimento o, comunque, in servizio.

Art. 10 - Il ministro delle Finanze è autorizzato ad apportare le variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Art. 11 - Il Comandante del Corpo, d'intesa con il ministro delle Finanze e con gli altri ministri interessati, con successivi decreti, emanerà le norme di attuazione del presente provvedimento legislativo, fissando gli organici, i trattamenti, e le disposizioni regolamentari ed esecutive per il funzionamento del Corpo.

Art. 12 - Il Corpo Ausiliario delle squadre d'azione di Camicie Nere si avvarrà, per i servizi sussidiari, del « Servizio Ausiliario » femminile, secondo le norme del decreto 18 aprile 1944-XXII e del regolamento esecutivo.

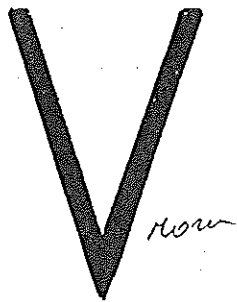
Art. 13 - Il presente decreto, che entrerà in vigore dal 1° luglio 1944-XXII, sarà pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale d'Italia » e, munito del sigillo dello Stato, inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti.

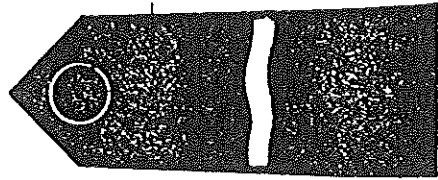
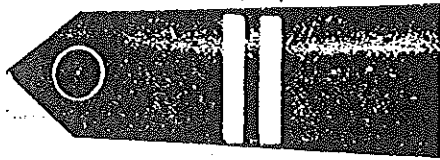
Dal Quartier Generale, 30 giugno 1944-XXII.

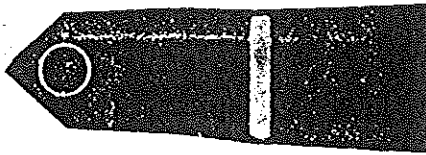
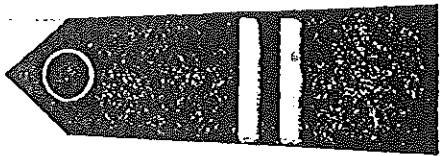
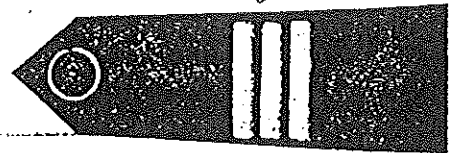
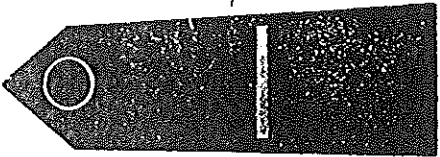
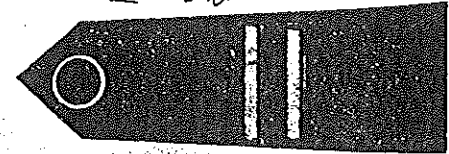
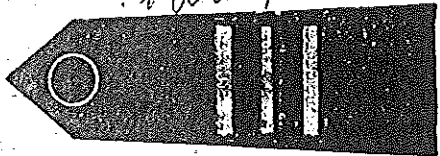
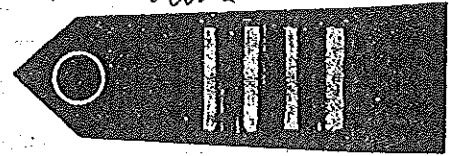
MUSSOLINI

*Il ministro Segretario del P.F.R.*: Pavolini
*Il ministro delle FF. AA. RR.*: Graziani
*Il ministro dell'Interno*: Buffarini
*Il ministro delle Finanze*: Pellegrini
*Il Comandante Generale della G.N.R.*: Ricci

V.° *il Guardasigilli*: Pisenti

# DISTINTIVI DI COMANDO

Squadrista Scelto

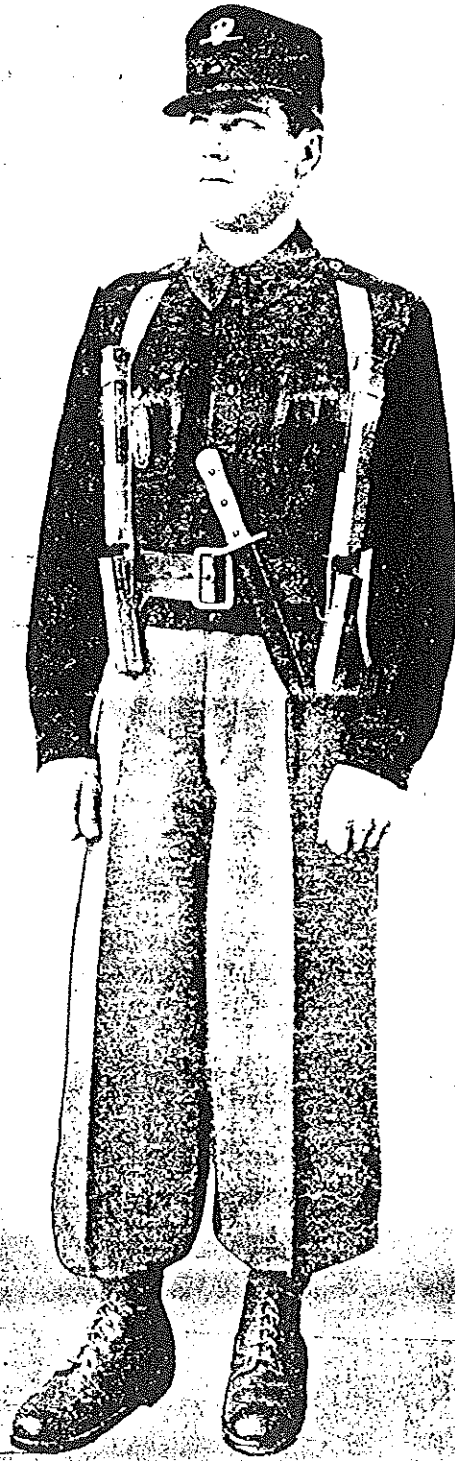
Capo Nucleo

Aiutante di Squadra

Comandante di Squadra

Comandante di Compagnia

Comandante di Battaglione

Capo di S. M. di Brigata

Vice-comandante di Brigata

Comandante di Brigata

Sottocapo di S. M. - Ispettore

Capo di S. M. - Ispettore Generale
Comandante di Raggruppamento

Comandante delle Brigate Nere

# UNIFORMI

L'uniforme estiva comporta l'uso della camicia nera o maglia nera, senza giubbetto nè giacca a vento.

UNIFORME ORDINARIA (COMANDANTE)

Uniforme invernale di combattimento (Comandante)

Uniforme estiva (Squadrista)

Uniforme estiva di combattimento (Squadrista)

Uniforme invernale di combattimento (Squadrista)

# A NOI